

N. 47471



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: **"LE SPIE AVANO I FIORI"**

Metraggio { dichiarato 2594
accertato

Produzione: **ROMANA FILM**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

L'agente britannico Martin Stevens ha espletato un difficile incarico, recuperando un congegno elettronico di nuova invenzione - l'elettroscometro gamma - trafugato nei laboratori di Londra.

Il suo diretto superiore alla sezione del controspionaggio, Mr. Harriman, lo incarica di completare la missione eliminando tre individui facenti parte dell'organizzazione internazionale che ha operato il furto.

Martin accetta l'incarico di malavoglia, trattandosi di uccidere a sangue freddo tre uomini che non ha mai visti e che ignorano la loro sorte.

Martin giunge a Parigi e uccide il primo avversario, ma con stupore si accorge che costui è stato preavvisato e per poco non l'ha prevenuto.

Anche il secondo bandito, un negro rifugiato a Ginevra, è chiaramente a conoscenza della missione di Martin e riesce a sparare per primo. Ma il sangue freddo dell'agente inglese ha la meglio pure il secondo uomo è eliminato.

L'azione del film si sposta ad Atene in un negozio di fiori dove Martin, con la collaborazione di una avvenente fotografa francese - Genevieve - mette in opera un trucco ingegnoso nei confronti del terzo bandito da eliminare e riesce a scoprire che il proprio capo, Mr. Harriman, è un traditore.

In effetti Harriman ha organizzato il furto del congegno per conto di una potenza straniera ed ha inviato Martin alla morte, assoldando tre commissimi killers, sperando di poter disporre tranquillamente dell'invenzione.

Nonostante tutto, Martin sventa i piani del capo, e, avvalendosi della simpatia che ha suscitato in una bellissima cinese, Mei-lang, stermina gli avversari e recupera definitivamente l'elettroscometro alla Gran Bretagna.

RM

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il **5 AGO. 1966** a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) _____

Roma, li

6 AGO. 1966

M.S.C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

f.to SARTI